Anno 53 — Venerdì 10 Agosto 1928 - Anno VI — N. 190

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.
Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

L'Italia raccolta in commossa venerazione
attorno alle Salme delle eroiche vittime del Sommergibile affondato

Le condoglianze del Corpo diplomatico

ROMA, 9.

L'Ambasciatore del Brasile, decano «ad interim» del Corpo diplomatico, si è recato a Palazzo Chigi per presentare condoglianze al Capo del Governo per il lutto che ha colpito la Regia Marina. Egli ha espresso anche i sentimenti di dolorosa simpatia del Governo brasiliano e le sue condoglianze personali.

Si sono inoltre recati personalmente a Palazzo Chigi gli Ambasciatori del Belgio e della Repubblica Argentina, il Primo Segretario dell'Ambasciata di Francia a nome dell'Ambasciatore signor de Beaumarchais, i Ministri di Polonia, dell'Uruguay, della Lettonia, della Cecoslovacchia e di Cuba, nonchè gli incaricati di Affari dell'Ungheria, della Svizzera, dell'Austria e dell'Estonia.

PARIGI, 9.

Il Presidente della Repubblica francese ha telegrafato a S. M. il Re d'Italia esprimendo la sua profonda commozione per la disgrazia che ha colpito il sommergibile «F 14».

Il Ministro della Marina, Leygues, ha incaricato l'Addetto navale presso l'Ambasciata di Francia a Roma, di esprimere al Governo italiano le profonde condoglianze di quello francese per il lutto che ha colpito la Marina italiana.

Oggi si espongano le bandiere abbrunate

ROMA, 9.

Il Capo del Governo ha disposto che domani, venerdì, dalle ore 12 al tramonto tutti gli edifici pubblici espongano la bandiera a mezz'asta in segno di lutto per i funerali dell'equipaggio del sommergibile «F 14».

Le famiglie dei Morti gloriosi giungono a Pola

POLA, 9.

Ogni treno che arriva, porta a Pola gruppi di persone doloranti. Sono i parenti delle 27 vittime del dovere che, chiamati telegraficamente dal Comandante della Piazza Marittima, giungono per dare l'estremo saluto ai loro cari: donne in gramaglie dagli occhi gonfi di pianto, sorrette dai mariti e dai figli, salgono la scala del calvario per salutare l'ultima volta i loro cari così prematuramente strappati alla vita.

Omaggio floreale a tutte le bare

Il pontone dei morti è disposto gerarchicamente. In mezzo alla camerata il comandante Wiel, in alta tenuta, con l'elsa della sciabola nelle mani fine; vicino a lui il giovane guardiamarina Fasulo, e poi gli altri compagni di eroismo e di sacrificio. Ogni bara ha i suoi fiori. Le mani pietose dei marinai dispongono i coloriti omaggi sui visi abbronzati per l'effetto del cloro.

Nel pomeriggio tutte le salme sono state chiuse nelle casse di zinco e trasportate in un'altra camerata dove, vegliato dai marinai sommergibilisti, rimarranno fino a domani, alle 17, ora fissata per i funerali. Le salme dei sottocapi e dei comuni saranno poste due per camion; quelle dei sottufficiali pure per camion; i compagni, uno per camion, mentre i due ufficiali chiuderanno il corteo, trasportati su due carri funebri della R. Marina.

Le rappresentanze ai funerali

Il contrammiraglio Slaghek ha dato le seguenti disposizioni per i funerali ai quali, come si sa, parteciperanno l'Ammiraglio Monaco, in rappresentanza di S. M., l'Ammiraglio Sirianni Sottosegretario della Marina, in rappresentanza del Governo, l'Ammiraglio di Divisione Comandante Marittimo dell'Alto Adriatico, Ammiraglio Principe Denti di Piraino, S. E. il generale Ferrario, Comandane del Corpo d'Armata, alcuni Addetti navali esteri, tutti i più alti gradi della Marina e le massime gerarchie politiche e civili.

Larghe rappresentanze militari prenderanno parte al corteo al quale parteciperanno anche associazioni, scolaresche e militi disarmati.

Il triste e lungo convoglio uscirà dall'entrata principale dell'Ospedale militare marittimo. La direzione del corteo sarà assunta dal capitano di fregata Luigi Spalice, che sarà coadiuvato da altri ufficiali. La colonna di camion sarà guidata dal tenente Ammirati.

Le truppe saranno comandate dal capitano di corvetta Paolo Melodia.

L'itinerario del corteo funebre

Il concentramento delle autorità avverrà: per gli ammiragli, i generali e le più alte personalità, di fronte all'atrio dell'Ospedale; gli altri ufficiali e le altre autorità saranno in un cortile vicino.

Lo snodamento del corteo avverrà secon[illegible] norme stabilite dai regolamen[illegible] e seguiranno il percor[illegible], perimetro, Parco marina, [illegible] le vie Battisti, d'Annunzio, S[illegible], Parco e Piave.

Le salme sosteranno davanti alla chiesa Madonna del Mare, dove, ultimata la funzione, si scioglierà il corteo.

La città, che tanta parte ha preso al lutto dei nostri marinai, sarà tutta nelle strade per gettare fiori al passaggio dei fratelli caduti.

All'Ospedale è un continuo arrivare di corone di fiori e di alloro; ma le grandi corone inviate da S. M., dal Governo e dalle alte gerarchie arriveranno domani.

L'esame del sommergibile affondato

Al cantiere Scoglio Ulivi, liberato il sommergibile dal gas, è incominciato il lavoro degli accertamenti e dei rilievi. L'affondamento dopo il terribile cozzo è avvenuto nella forma che in termini marinari è chiamata di «scivolamento».

Il delicatissimo gioco dei pesi nell'interno di un sommergibile immerso, improvvisamente turbato dall'entrata dell'acqua nel compartimento poppiero, ha fatto impennare la nave, che si è incastrata nel fianco, profondamente.

Ciò non sarebbe stato — secondo la versione dei tecnici che ha dato in un primo tempo adito a grandi speranze — irrimediabile, se il Comandante avesse potuto far adagiare il sommergibile sul fondo, ridando, così, la necessaria stabilità alla nave. Altre volte sommergibili sono «scivolati» e sono anche penetrati nel fango, ma poichè falle non s'erano prodotte e l'acqua non era penetrata rompendo l'equilibrio, essi si sono liberati da soli con dei forti strapponi, manovrando cioè coi varii timoni e le eliche.

Per questo fatto si credette appunto in un primo tempo che l'«F 14» sarebbe potuto venire alla superfice con i propri mezzi, nè i recuperatori temevano la mancanza d'aria che veniva fornita dalle manichette innestate dai palombari. Si capisce, invece, che il non ottenuto equilibrio non permise la manovra.

Fino ad una certa ora anche a bordo devono aver avuto la luce, ma anche questa confortatrice ad un certo momento scomparve, lasciando la folla dei moribondi nell'oscurità. Il comandante Wiel, infatti, scrisse le ultime righe di saluto alla madre in modo scomposto e con parole che si accavallavano le une sulle altre; segno che non vedeva più.

Come si è chiuso il giornale di bordo

Le ultime righe del giornale di bordo sono del guardiamarina Fasulo. Il giovane ufficiale ha scritto: «Ore 8.45; siamo stati speronati e caliamo a fondo». Con questa frase termina il giornale. Ma il comandante Wiel, impossibilitato forse a prendere il giornale, è riuscito a vergare su un libriccino una breve narrazione dell'incidente: «Dopo avvistato il convoglio — egli scrisse — stavo per risalire quando dal periscopio ho scorto a poppa, troppo vicino ormai, la sagoma di una nave e qualche attimo dopo è avvenuto l'urto. Il sommergibile ferito è scivolato e si è conficcato sul fondo ad oltre quaranta metri di profondità».

Agli ultimi momenti l'eroico ufficiale ha avuto ancora il pensiero per la conservazione del documento ed ha avuto la forza di metterlo nella tasca esterna della giacca, dove appunto fu trovato.

Il sommergibile, la bara di tanti prodi, verrà demolito; ma il nome breve resterà scolpito nella memoria di tutto il popolo e nella storia della gloriosa marina d'Italia il sacrificio sereno degli uomini resterà a segnare il valore dei marinai anche in pace come fu in guerra.

La serenità dei forti

Ieri sera, appena trasportati all'Ospedale, i cadaveri furono sottoposti ad un trattamento all'anticloro, che si manifestò ottimo e riuscì ad eliminare ogni pericolo per infermieri e medici. Con amore di fratelli, marinai ed ufficiali si prodigarono a preparare le salme.

La commissione per i rilievi di legge ha proceduto al riconoscimento delle salme e alla constatazione della morte. Nessuno dei 27 uomini tentò il suicidio per sottrarsi alla lenta agonia e alla morte certa. Con la serenità dei forti, tutti attesero che si compiesse il destino. La vita dei sommergibilisti, chiusi nei gusci d'acciaio, come quella di marinai, fermi sulle plance, appartiene alla Patria. Questo hanno dimostrato gli uomini dell'«F. 14», morendo come sono morti.

Morire per l'Italia non è morire

PARIGI, 9.

La stampa unanime, dopo aver rievocato le catastrofi dei sommergibili delle varie marine, ha espressioni di compianto per le vittime e assicura che l'amicizia fraterna seguirà piamente il corteo funebre evocando oltre le bandiere a mezz'asta la lupa indomabile.

Hambourg rileva nell'«Ami du Peuple» che tutto il possibile è stato fatto per il salvataggio dell'equipaggio del «F 14» e ricorda l'orgogliosa frase funebre anche oggi vera affissa per le vittime del «Veniero»: «Morire per l'Italia non è morire». I periti in mare dormenti per sempre nel fondo mobile degli oceani, rispondono al tragico appello. Per tutti, con formula breve, secca, lo scrittore invita a salutare rispettosamente la memoria di coloro che partirono in ora incerta nella notte senza luce, sul mare perfido.

Lo stesso giornale, sotto il titolo «Avenir», dice che la Marina italiana ha impiegato nelle operazioni di ricupero l'attrezzatura più perfetta che sia sino ad oggi conosciuta.

Ferrarin e Del Prete in un fraterno abbraccio trovano l'epilogo glorioso del loro ardimento

Le condizioni del maggiore Del Prete

RIO DE JANEIRO, 9.

Sulle cure mediche appresate al maggiore Del Prete si hanno questi particolari: Del Prete fu trasportato nella camera operatoria alle 19 del 7 corrente per la profonda depressione cardiaca in cui si trovava. All'infermo fu praticata subito un'iniezione di olio canforato e di adrenalina. Primo di procedere all'ispezione delle parti lese, fu fatta una podermoclisi di siero glicosato di grammi 250 con adrenalina. Furono rinnovate le medicature eseguite al pronto soccorso della scuola militare di aviazione e si procedette alla disinfezione delle parti lese.

In seguito furono fatte medicazioni e fu riportato in letto, ma continuando la depressione cardiaca si eseguirono iniezioni eccitanti ogni tre ore (digalene) cardiosol, olio canforato, caffeina.

Nella notte furono fatte due ipodermoclisi di 500 grammi l'una. L'infermo fin dalle prime ore della notte cominciò ad avere vomito per cui non fu possibile l'alimentazione sotto qualsiasi forma. Alle 7 e mezzo della mattina [illegible] clisi di 250 grammi di siero glicosato cui furono aggiunti dieci unità di insulina. Alle 9 e mezzo fu fatta un'altra ipodermoclisi di 500 grammi di siero fisiologico e un'altra di uguale quantità alle 14. Nella giornata continuarono le inezioni eccitanti suindicate ogni tre ore.

Furono somministrati al malato durante il pomeriggio pezzetti di ghiaccio cucchiai di aranciata e acqua minerale. Continuando il vomito, si sta somministrando un cucchiaio di una pozione antiemetica ogni ora.

Alle 10.30 di stamattina sono state eseguite quattro radiografie dei vari segmenti degli arti inferiori. L'infermo è periodicamente visitato dal Brandao Filho, notissimo chirurgo, che recentemente operò il Presidente della Repubblica e dal prof. Miguel Couto, primo clinico del Brasile, conosciuto molto anche in Europa.

Hanno fatto visite agli infermi un rappresentante del Presidente della Repubblica; i Ministri degli Esteri e della Marina, il Nunzio apostolico. tutti gli Ambasciatori, la signora Defè, il generale Spire capo della Missione militare francese, il rappresentante aeronautico della Missione navale americana e molte altre personalità. Assistono gli infermi l'Ambasciatore Attolico coi funzionari dell'Ambasciata e del Consolato, i reduci di guerra, i fascisti, altri connazionali. La signora Defè, ha offerto una reliquia per gli infermi.

Giungono numerosissimi telegrammi da ogni parte del Brasile.

"L'ho scampata bella,, telegrafa Ferrarin ai suoi cari

VICENZA, 9.

La famiglia dell'eroico aviatore Arturo Ferrarin ha ricevuto il seguente cablogramma da Rio de Janeiro:

«L'ho scapata bella. Sto bene. Non preoccupatevi. Abbracci — Arturo».

Si spera di evitare l'amputazione

RIO DE JANEIRO, 9.

Alle ore 19.40 di ieri sera (ora locale) il Comandante Del Prete aveva un leggero aumento di temperatura ciò che era considerato dai medici un buon sintomo. Il dott. Filho riteneva, salvo complicazioni imprevedute, di poter salvare Del Prete senza ricorrere all'amputazione della gamba.

Le condizioni di Ferrarin sono migliorate. Egli potrà ristabilirsi in tre o quattro giorni.

Fino alle ore 20 si erano recate all'ospedale oltre milleseicento persone appartenenti a tutte le lassi sociali. Da ogni parte del Brasile e dall'estero giungono telegrammi domandando notizie sullo stato dei due aviatori.

I giornali, con larghi particolari, tengono informato il popolo delle condizioni dei piloti e si fanno eco della simpatia e del dolore dei brasiliani.

Il commovente incontro tra Ferrarin e Del Prete

RIO DE JANEIRO, 9.

Stamane alle ore 8.30 Ferrarin, dopo ripetute richieste, ha ottenuto dal professore Brandao la necessaria autorizzazione per recarsi a far visita a Del Prete. L'incontro fra i due valorosi aviatori ha avuto attimi di intensa commozione. Ferrarin, avvicinatosi al letto del compagno, si è chinato su di lui e lo ha lungamente baciato. I due aviatori, sorridenti, si sono scambiati felicitazioni per lo scampato pericolo. Dopo aver espresso la certezza che le fratture alle gambe del valoroso camerata saranno al più presto saldate perfettamente, Ferrarin ha nuovamente baciato Del Prete ed è poi uscito.

Alle ore 10.30 il prof. Brandao è tornato nuovamente a visitare il comandante Del Prete.

Il telegramma di Del Prete alla mamma

RIO DE JANEIRO, 9.

L'Ambasciatore Attolico ha inviato il seguente dispaccio alla signora Del Prete a Lucca:

«Sono felice di trasmetterle il seguente telegramma dettatomi parola per parola da suo figlio dopo l'ultima medicazione:

«Iddio e la buona nonnina hanno «compiuto ancora una volta il miracolo. Spero riabbracciarti presto com«pletamente guarito baci. Carlo».

Continua il miglioramento

RIO DE JANEIRO, 9.

Le condizioni del maggiore Del Prete vanno nettamente migliorando. E' stata diminuita la somministrazione di cardiotonici; sono state d'altra parte iniziate iniezioni antinfettive di carattere preventivo.

Le condizioni di Ferrarin sono buone. Un ulteriore esame radiologico ha rilevato una leggera frattura della quinta costola destra, già in via di guarigione.

Il generale Nobile ricevuto dal Duce

ROMA, 9.

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Stamane il Capo del Governo ha ricevuto il generale Nobile che gli ha fatto una prima relazione sul naufragio dell'«Italia».

Il brillante volo di ritorno di Ravazzoni e Baldini

ROMA, 9.

I capitani Ravazzoni e Baldini, dopo essere stati costretti per le avverse condizioni atmosferiche a sostare un giorno ad Amsterdam, sono partiti stamane alle ore 11.15 da tale città a bordo dell'idrovolante «Marina I» e facendo rotta per Strasburgo, Basilea, il Gottardo, Pavia e Genova, sono arrivati alle ore 18.47 a Marina di Pisa, meta del loro viaggio di ritorno in Patria che, iniziatosi da Tromsoe nella notte dell'altro ieri, è stato portato a compimento in maniera brillantissima in meno di due giornate effettive di volo.

Le Olimpiadi di Amsterdam

AMSTERDAM, 9.

(Giuochi Olimpici) Gare di nuoto. Finale cento metri sul dorso: 1. Kujac (America) in 1,08 e due quinti conquistando il record olimpionico del mondo. — 2. Laufer (America) in 1,10 — 3. Wyatt (America).

Gara di nuoto 200 metri finale per signora. 1. Schrader (Germania) in 3.10 e tre quinti — 2 Baron (Olanda) in 3, 15 e un quinto — 3. Wuehe (Germania) in 3, 17 e tre quinti.

Gara di nuoto finale 400 metri: 1. Zorilla (Argentina) in 5, 1' e tre quinti conquistando il record olimpionico — 2. Charlton (Austria) in 5,3, e tre quinti — 3. Aeneburo (Svezia) in 5, 4, e tre quinti.

Nuoto finale 40 metri staffetta per signore. 1. America in 4, 47 e due quinti batte il record olimpionico — 2. Inghilterra in 5, 24 e un quinto — 3. Sud Africa in 5, 32 e un quinto.

Le Olimpiadi universitarie a Parigi
I tornei di calcio

PARIGI, 9.

Le Olimpiadi universitarie hanno avuto inizio oggi con una partita di torneo di calcio. La partita ha avuto luogo alle ore 18 al Red Star olimpionico a Saint Ouen e si è svolta tra la squadra ungherese e quella cecoslovacca. Pochissima folla era presente all'incontro. La squadra cecoslovacca si è dimostrata superiore a quella ungherese sia per la tecnica di giuoco sia per slancio ma ciò non di meno è stata battuta per tre punti a due.

Il primo punto è stato segnato dagli ungheresi su calcio di rigore al 17' del primo tempo. I cecoslovacchi hanno quindi pareggiato per merito del mezzo sinistro che intervenne con azione pronta e intelligente. Il secondo punto dei cecoslovacchi è stato segnato dall'ala destra da Paolansy al 13'. Gli ungheresi pareggiano al 20' per merito di Scuber e segnato id punto della vittoria ad un minuto prima della fine dell'incontro per una decisa azione della ala sinistra Kalix.

La seconda partita del torneo sarà giuocata dalle squadre francese ed italiana sabato prossimo alle ore 18.

Dopo la morte di Stefano Radic tribuno dei contadini croati

ZAGABRIA, 9.

Come è noto, ieri sera alle ore 20 Stefano Radic ha avuto una sincope. I medici, chiamati d'urgenza al suo capezzale, hanno constatato che il malato entrava in agonia. Radic è spirato alle oro 20.5.

L'Agenzia «Avala», nel dare la notizia della morte, annuncia che la calma regna a Zagabria.

Attorno alla Salma

Al momento della morte di Radic, un solo uomo politico si trovava presso di lui, il deputato Vlada Macek, vicepresidente del partito dei contadini croati e il collaboratore più intimo dell'estinto.

Macek ha dichiarato ai rappresentanti della stampa di Zagabria che Radic non lascia alcun testamento politico manoscritto, ma che le sue direttive politiche sono ben conosciute. Ha soggiunto che bisogna mantenere l'ordine più assoluto e conservare la più grande calma, ciò che costituirà la miglior manifestazione di dolore.

Durante la notte la Direzione del partito dei contadini croati ha inviato a tutte le organizzazioni del partito una circolare colla quale le invita a conservare la calma e rispettare l'ordine, raccomandando di evitare tutte le manifestazioni contro gli altri partiti politici.

Stanotte le personalità della coalizione dei contadini, tra cui Pribicevic e Trumbic, si sono recate a visitare la salma.

I giornali di Zagabria hanno pubblicato edizioni speciali per annunciare la morte di Radic. Essi portano lunghi articoli sulla vita e sull'attività politica del defunto.

Durante la notte la salma è stata imbalsamata e sarà esposta nella Casa dei contadini. La data dei funerali non è stata ancora fissata. Vi parteciperanno rappresentanze di tutti i partiti politici.

Il giornale «Politika», parlando della morte di Stefano Radic, scrive che è scomparso uno dei più grandi tribuni della nostra epoca. Rari furono coloro che come lui seppero penetrare l'animo dei contadini e attrarre le loro simpatie. Già all'epoca dell'impero austroungarico, quando i suffragi dei contadini non avevano alcuna influenza sull'andamento degli affari pubblici e quando per conseguenza nessuno li riceveva, Radic si volse verso i contadini desideroso di risvegliare in loro la coscienza e la dignità umana e civica.

Il giornale «Vreme» scrive che Stefano Radic ha avuto nella vita politica del paese un posto importante e rievoca la sua attività parlamentare.

I funerali fissati per domenica

BELGRADO 9.

Notizie da Zagabria recano che la direzione del partito dei contadini ha deciso che le esequie di Stefano Radic abbiano luogo domenica prossima alle ore 10. La Salma, che è stata imbalsamata dal prof. Joilek, è stata trasportata oggi alla Casa dei Contadini dove resterà esposta fino a domenica. Tutti i negozi son chiusi dalle 9 di questa mattina in segno di lutto. La borsa di Zagabria oggi non ha tenuto seduta.

Il Presidente del Consiglio Korocez e tutti i capi dei gruppi parlamentari hanno inviato alla famiglia del defunto Radic telegrammi di condoglianze.

Nella seduta odierna della Scupcina il vicepresidente Kujundic ha annunciato la morte di Stefano Radic rendendo omaggio alla memoria di defunto di cui ha ricordato l'attiva partecipazione ai lavori dell'Assemblea nazionale.

«Stefano Radic — ha proseguito — si guadagnò la ammirazione generale per la sua perfetta conoscenza dei bisogni del popolo e per il suo attaccamento ai contadini. Tutta la popolazione divide i sentimenti dei suoi rappresentanti e partecipa al lutto che li colpisce».

In segno di lutto è stata quindi tolta la seduta.

Il lutto del Municipio di Belgrado

BELGRADO, 9.

Secondo i giornali, il Consiglio municipale di Belgrado si riunirà in seduta straordinaria per commemorare Radic ed inviare alla famiglia dell'estinto un telegramma di condoglianza.

Violento uragano sulle coste della Florida
La zona ridotta a un cumulo di rovine - Vento a 120 Km. all'ora - Disperati "S.O.S.,, di molti vapori

NEW YORK, 9.

Un uragano tropicale proveniente dalle Indie occidentali con una velocità di 120 Km. all'ora si è abbattuto sulla Florida isolandone la costa per una estensione di cento miglia. Esso ha seguito la direzione precisa del memorabile uragano del settembre 1926. La velocità del vento ha toccato in certi punti i 160 chilometri. Tutte le comunicazioni sono interrotte ed è perciò impossibile conoscere il numero delle vittime e l'entità dei danni.

Tre treni sono rimasti isolati, i binari essendo stati asportati e le linee telegrafiche distrutte. Le piantagioni nell'interno della Florida ed i giardini che ne adornavano la costa sono ridotti ad un ammasso di alberi divelti. Si nutrono vive preoccupazioni per i piroscafi che si trovavano lungo il percorso seguito dall'uragano. Alcuni di essi hanno lanciato l'appello «S. O. S.» ed altri sono riusciti a sfuggire procedendo a tutto vapore e hanno riferito che i danni prodotti da questo uragano sono superiori a quello di qualsiasi ciclone precedente. Nuovi uragani sono preannunciati sulla Florida occidentale.

I tremendi effetti dell'eruzione del vulcano Rocatinda
Sei villaggi distrutti - 1600 vittime

BATAVIA, 9

Secondo notizie inviate dal Presidente olandese di Timor quasi tutta l'isola di Paleobeo a nord di Flores è stata distrutta dalla eruzione del vulcano Rocatinda nei giorni 4 e 5 corrente. Sei villaggi sono stati distrutti dal fuoco. Il numero dei morti si eleva a 1600. Molte altre persone sono state ferite dai lapilli. Vi sono inoltre molti altri feriti di cui non si conosce ancora il numero in seguito ad una mareggiata che ha infuriato su tutta la costa dell'isola. Il numero degli abitanti incolumi è di 5 mila. Si ritiene che nove velieri indigeni sieno affondati con gli equipaggi.

Kubala ha lasciato l'Ospedale
Il "Maresciallo Pilsudski,, potrà essere riparato

BORDEAUX, 9.

Dall'esame dell'apparecchio «Maresciallo Pilsudski», risulta che l'apparecchio stesso potrà essere riparato. Il biplano non ha sofferto molto della caduta, ma è stato danneggiato solamente nei cavi d'acciaio al momento dello ammaraggio. Il motore potrà essere rimesso in efficenza. L'apparecchio sarà smontato e spedito a Parigi. L'aviatore Kubala ha lasciato l'ospedale di Oporto poichè si è constatato un miglioramento nelle sue ferite riportate al braccio. Egli partirà oggi col Sud-express.

Tragica giornata aviatoria per i francesi
7 morti, 4 feriti, 4 apparecchi distrutti

PARIGI, 9.

La tragicità della giornata di ieri agli effetti dell'aviazione francese è messa in rilievo dalla stampa e dai circoli politici. Si nota che ieri ben quattro aeropiani sono precipitati, e precisamente due nei dintorni di Parigi, uno a Nevers e l'altro a Tours con un bilancio di sette morti e quattro feriti. Tra i morti vi è l'asso Drouhin.

Da ogni dove sorge un coro di recriminazioni e di proteste contro i costruttori, che senza tanti complimenti vengono dichiarati responsabili dell'ecatombe di tante giovinezze. Si mette ancora in rilievo che mentre tutte le altre aviazioni hanno progredito, quella francese, che un tempo era delle prime, è rimasta si può dire ai progressi dell'immediato dopo guerra..

Si nota ancora che in Francia vi è una grande percentuale di incendi di aeroplani che hanno avuto tragiche conseguenze; perchè gli apparecchi sono ancora costruiti in legno, mentre in Germania sono costruiti in alluminio. Da ogni parte si chiede una severa inchiesta.

L'aviatore Troukin è morto

ORLY, 9.

L'aviatore Troukin, rimasto ferito nella caduta dal suo aeroplano transatlantico, è morto. Il suo compagno di volo Gianoli è tuttora in istato comatoso.

L'attività del Vesuvio in notevole incremento

NAPOLI, 9.

L'Osservatorio Vesuviano comunica:

L'attività del Vesuvio ha subito nelle ultime 1 2ore un notevole incremento con la bocca di fuoco apertasi il giorno 7 nel quadrante sud-ovest. Nel fondo del cratere si è formata una grande cupola la cui base occupa un quarto del cratere da sud-ovest a nord-ovest ed il cui vertice fiammeggiante si eleva a circa 15 metri sul piano primitivo

L'eeffito luminoso delle correnti di lava intersicantesi sui pendii della cupola fino al margine più lontano è veramente fantastico durante la notte. Anche il conetto erruttivo principale ha ripreso la sua violenta esplosione con getto di materiale luminoso che sale sono a 100 e più metri sopra la bocca esplosiva che ha non meno di 40 metri di diametro. Si è potuto ispezionare lo interno del conetto raggiungendone l'orlo frastagliato che si inalza a circa 60 metri dal fondo del cratere e constatare la presenza di un conetino interno in rapido accrescimento per l'accumulo delle scorie incandescenti che sono lanciate in continuità da una bocca molto splendente del diametro di circa 12 metri.

Data l'altezza della lava dentro il conetto è da prevedere che la bocca di effiusso sottostante funzionerà ancora attivamente per parecchi giorni sopraelevando ulteriormente la predetta cupola. — Firmato: Il Direttore ALESSANDRO MALLADRA.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA GEMONESE

Chiusura della Gara Federale di tiro a segno
I risultati finali

GEMONA, 9.

Si sono svolte oggi le fasi finali della Gara Provinciale di Tiro a Segno, che ha richiamato nel magnifico poligono uno scelto pubblico.

Come dicevamo nelle precedenti cronache, qualche sorpresa doveva avverarsi. Difatti il campionato individuale della Provincia, che fino alle ultime ore di tiro era tenuto dal signor dott. Eugenio Paroli, fu strappato meravigliosamente da un tiratore della Società gemonese con un vantaggio di ben tre punti (150) dal signor Guido Serafini, Direttore della succursale locale della Banca del Friuli. Cosicchè la Società di Tiro a Segno gemonese si è affermata magnificamente riportando il primo premio nel Tiro di Guerra, strappando il Campionato individuale alla Società di Moggio che lo teneva con il tiratore signor Fuso e classificandosi nella Gara Reale col tiratore signor Cornelio Barazzutti, occupando il secondo posto in classifica nel Campionato di Rappresentanza vinto dalla Società di Tiro a Segno di Cividale per soli due punti.

Stasera, nel loggiato del Poligono, con l'intervento dell'Ispettore Provinciale del Tiro a Segno ten. col. cav. uff. Attilio Mombellardo, è seguita la premiazione. Erano presenti il Podestà signor Giuseppe Stroili, il membro del Direttorio signor Adriano Morgante per il Segretario politico, il Presidente del Tiro a Segno signor Giovanni Stroili, il Direttore di Tiro cav. co. Bulfardo Gropplero, il Vicedirettore signor Andrea Castellani, il signor Reccardini, i membri della Direzione signori Giacomo Falcmo, Guido Fantoni, Gio. Batta Iseppi, Lorenzo Fachini, Giuseppe Carnelutti e numerose altre autorità e rappresentanze.

Categoria II - Rappresentanza Campionato Società — 1. Cividale, punti 413 media 137-66; 2. Gemona p. 411 m. 137; 3. Moggio p. 390 m. 130; 4. Udine p. 631 m. 126-20; 5. Codroipo p. 377 m. 125-66; 6. Osoppo p. 359 m. 119-66.

Categoria Campionato Individuale — 1. Serafini Guido punti 150; 2. Paroli Eugenio, 147; 3. Reccardini Evaristo, p. 135; 4. Stagni Argeo, 134; 5. Fuso Michele, 133-39; 6. Fantoni Achille, punti 133-35; 7. Doretti Carlo, 132-42; 8. Durli Giuseppe, 123-40, 9. Della Schiava Ettore, 132-38; 10. Zaghis Alfeo, 131.

Categoria «Rivoltella» — 1. Doretti Carlo, 135; 2. Serafini Guido, 133-64; 3. Morandini Pio, 133-58; 4. Cantoni Arminio, 132; 5. Della Schiava Ettore, 131; 6. Clerici Livio, 124.

Categoria Gara d'Onore — 1. Orgnani Gio. Batta; 2. Durlì Giuseppe; 3. Stagni Argeo; 4. Barazzutti Cornelio; 5. Tamburlini Antonio; 6. Pittini Arturo; 7. Reccardini Evaristo; 8. Venchiarutti Carlo; 9. Leonarduzzi; 10. Trombetta Umberto.

Categoria «Ripetibili» — 1. Sambuco Giuseppe; 2. Pittini Arturo; 3. Fuso Michele; 4. Orgnani Gio. Batta; 5. Reccardini Evaristo; 6. Franz Giovanni; 7. Emilio Bianchi; 8. Venchiarutti Carlo; 9. Paroli dr. Eugenio; 10. Cita Ernesto, 11. Crist Domenico; 12. Serafini Guido 13. Doretti Carlo; 14. Durli Giuseppe. 15. Trombetta Umberto; 16. Perissutti Davide.

Nella 50ª serie ripetibili è vincitore il signor Gio. Batta Orgnani.

Categoria «Fortuna» per il punto più centrale — 1. Savoia Manlio; 2. Clerici Livio; 3. Tallandini Francesco; 4. Cantonio Arminio; 5. Leonarduzzi; 6. Missoni Aldo; 7. Foraboschi; 8. Pollettini Alfredo; 9. Franz Edoardo (che ha sparato per la 55ª Legione M. V. S. N.); 10. Sambuco Giuseppe; 11. Fuso Michele 12. Barazzutti Cornelio.

Il saluto del Podestà ai tiratori

Stasera, prima che si chiudesse la gara, il Podestà signor Giuseppe Stroili ha invitato in Municipio i tiratori per un rinfresco e per porgere loro il saluto della città.

La serata è stata cordialissima e i discorsi con le relative discussioni hanno avuto per argomento la Gara Federale di Tiro a Segno.

Il Podestà ha portato ai fucilieri un vibrante saluto.

Ha risposto il Presidente della Società, ringraziando.

Erano presenti le principali autorità della città.

Manifestazione d'affetto dei tiratori al più vecchio fuciliere

I tiratori delle Società di Tiro a Segno hanno voluto improvvisare una affettuosa dimostrazione di ammirazione al più vecchio e migliore tiratore chiamato da tutti «Papà del Tiro a Segno» signor Giovanni Franz.

Il ten. col. Mombellardo prima della distribuzione dei premi ha rivolto parole di ammirazione e di plauso al bravo ed appassionato tiratore Franz, additandolo ad esempio e dicendo che i Balilla seguendo il suo esempio cresceranno tiratori modello, bravi soldati e ottimi cittadini.

Applausi unanimi hanno accolto le parole del Colonnello che ha consegnato al signor Franz una medaglia d'oro omaggio dei tiratori al loro capo per valore e per passione.

I figli dei ferrovieri fascisti partiti per la cura marina

Sono partiti per la cura marina i figli dei ferrovieri fascisti della Sezione di Gemona, curati e organizzati dal Segretario signor Ferdinando Fabiani.

Uno scaglione è partito per la spiaggia di Fano e uno per Francavilla a Mare. Per cura della Sezione alla partenza i giovanetti sono stati forniti di un abbondante cestino da viaggio e accompagnati a Venezia dal Segretario signor Fabiani. Dal Buffet della Stazione è stato offerto, all'atto della partenza, un vermouth con biscotti.

Le cure dell'Associazione Ferrovieri Fascisti sono degne di lode o ad essa deve andare la riconoscenza di tutte le famiglie beneficate.

Da MORTEGLIANO
Esagerazioni!

(9). — Riprendiamo per poco la cara consuetudine, da tempo involontariamente abbandonata, di riempir quattro cartelle: la riprendiamo stavolta per un argomento che, se da un lato va considerato e trattato con serietà per tutto quanto si riferisce alla morale pubblica e alle tradizioni inveterate di buon costume e di morigeratezza propria della famiglia e della vita italiana in genere, dall'altro potrà facilmente prestarsi a considerazioni e a commenti di sapore lepido per l'interpretazione in verità troppo restrittiva, cui ha dato luogo, attraverso il giudizio dei nostri pastori d'anime, l'applicazione di regolamenti, norme e che so io di carattere ecclesiastico (si badi bene!) emanate in proposito.

L'argomento, già lo avete capito, è quello della moda. Se ne fa un gran parlare, in questi giorni, fra la popolazione di questo paese, in seguito ad alcuni mezzi rivolti a reprimere la licenziosità del vestire escogitati e praticati dai nostri sacerdoti, mezzi che in verità ci fanno balenar dinanzi il ricordo di altri tempi, che è preferibile lasciare, con tutti i loro tristi episodi, nei manuali di storia.

Non intendiamo qui raccogliere una fioritura di pareri e di commenti, nè tampoco fare una dotta e sagace dissertazione sulla moda attuale, sulla sua licenziosità, sulle cause di essa, sulle ragioni che si crede siano a favore o contro: nè intendiamo parlare dei fatti dell'abitudine e della generalità, che indubbiamente attenuano di molto i pretesi danni alla morale, nè tanto meno del principio generale che di solito alletta più ciò che è nascosto di ciò che è visibile (plus vero abditum delectat.... con quel che segue).

Intendiamo semplicemente esporre il nostro pensiero, modesto fin che si vuole, ma che rispecchia fedelmente e certamente quello di ogni cittadino, alieno da qualsiasi esagerazione: La licenziosità del vestire è indubbiamente sconveniente, quando di essa si fa ostentazione in un tempio di Dio, ove conveniamo tutte, debba essere irreprensibile, vesti, atti, atteggiamenti, parole e via di seguito; e di conseguenza la repressione che ne faccia il sacerdote è doverosa non solo, ma anche legittima, in quanto è suo precipuo dovere e quindi anche diritto di tutelare l'integrità del buon costume nella Casa di Dio.

La licenziosità del vestire, fuori, per le vie e piazze pubbliche, può anche darsi che sia tale; ma allora i tutori del buon costume sono (o dovrebbero essere) i genitori, i mariti, i parenti e soprattutti, l'Autorità Civile.

Ci sono, se non erriamo, nel Regno d'Italia, degli articoli di Codice Penale che riguardano i delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie: e se questo fosse oggi ritenuto insufficiente, provvederà la sapienza del paterno legislatore ad emanare ordinamenti nuovi, consoni ai tempi, e a dar incarico della loro applicazione a funzionari dell'Autorità Civile, fino a prova in contrario.

Perchè, signori, ci sembra che il sacerdote non solo esorbiti dal campo delle sue attribuzioni quando per le vie e per le piazze di Mortegliano affronta il gentil sesso ritenuto inverecondo e pubblicamente lo ingiuria e lo diffama (non sono parole, queste, signori!), ma porti addirittura ad un livello troppo basso la funzione altissima del suo Ministero spirituale, quando, con mentalità troppo ristretta, ordina ai monelli (perchè non può trattarsi che di monelli) di lanciare manate di polvere di strada sui petti e sulle spalle... fuori ordinanza e di far prudere con le ortiche le gambe delle nostre fanciulle, quando la veste manchi di qualche centimetro di stoffa... Suvvia, non esponiamoci al ridicolo ed al rischio di sentirsi citati in Tribunale, e giustamente! Procuriamo di ispirare alla gioventù nostra l'amore per il buon costume e la morigeratezza per altre vie, con altri sistemi, meno medievali e più intelligenti. E soprattutto non varchiamo i confini delle rispettive sfere di competenza: perchè fino a prova in contrario, a tutto oggi non ci risulta che l'Autorità del Governo abbia incaricato i Ministri di Dio del servizio di pubblica polizia, nè che quella Ecclesiastica abbia loro ordinato, per la repressione del malcostume, di valersi di ingiurie pubbliche, di polvere... e di ortiche!

Da MAGNANO IN RIVIERA
ATTIVITA' BENEFICA

(9). — Ci consta che anche durante le vacanze scolastiche gli Insegnanti del Comune, si sono attivamente occupati per allestire per la prossima sagra autunnale un attraente spettacolo teatrale all'aperto, il cui ricavato netto, andrà a totale beneficio dell'Asilo-Monumento ai Caduti in Guerra.

Lo spettacolo sarà presentato dai Balilla magnanesi e da una schiera di dilettanti dopolavoristi appositamente istruiti.

In tale circostanza, dato che la ridente posizione del paese, attira ogni anno numerosissimi forestieri, avremo anche una grande lotteria per l'identico scopo, fornita di ricchi e numerosi premi residuati dalla precedente Pesca di Beneficenza.

Un vivo elogio ai solerti iniziatori della benefica festa paesana.

Da CASARSA
LA NOMINA DEL VICE PODESTA'

(9). — In seguito alle dimissioni del camerata Arturo Perotti da Vice-podestà, dimissioni causate da esigenze di famiglia, S. E. il Prefetto del Friuli ha nominato vice-podestà per questo Comune il camerata Domenico Morello.

Nel mentre salutiamo il camerata Perotti, ci rallegriamo col camerata Morello.

Da PORDENONE
Una visita alla fabbrica Galvani

(9). — Ieri una quarantina di Giovani Italiane pordenonesi in divisa, accompagnate dal Segretario politico cav. Matteo de Valenzuela e dalla Delegata per le Giovani Italiane signorina Laura Salvi, si sono recati a fare una visita alla fabbrica di terraglie e porcellane della ditta Andrea Galvani

Furono ricevute con la solita squisita gentilezza e cortesia dal direttore signor Pallera il quale le portò a visitare tutti i reparti, attraverso i quali le giovani visitatrici poterono farsi una chiara idea delle fasi che l'informe blocco di creta attraversa prima di trasformarsi nei mirabili prodotti che l'antica ditta Andrea Galvani esporta in tutto il mondo tenendo alto il nome industriale ed artistico della Piccola e della Grande Patria.

Sia il cav. Valenzuela che la signorina Salvi si congratularono vivamente con il direttore e ringraziarono per le squisite gentilezze usate.

Speriamo che altre gite istruttive del genere possano fare le nostre Giovani Italiane per gentile concessione degli industriali.

FURTO DI UNA BICICLETTA

Il signor G. B. Cogoli di Antonio aveva lasciato incustodita, nell'atrio dello «Albergo Centrale» per recarsi al serale convegno con gli amici. Al suo ritorno nel corridoio non trovò più la macchina la quale, a meno che un amico non abbia voluto fare uno scherzo di gusto molto dubbio, è andata a raggiungere le molte sue compagne che in questi ultimi tempi sono sparite dalla circolazione... legittima.

L'AMMASSO DEL FRUMENTO

E' in pieno sviluppo la geniale iniziativa dell'ammasso sociale del frumento che impedirà che i contadini sieno costretti a cedere a prezzo vile il prodotto agricolo che, si può dire, unicamente, ha rimunerato le loro laboriose fatiche in quest'anno di straordinaria siccità

La prima partita consegnata presso lo Essiccatoio Cooperativo bozzoli è di circa 270 quintali, e nei primi giorni della ventura settimana verranno ricevute le altre partite che già furono prenotate.

UN FURTO

Alcuni lavoratori del grimaldello sono penetrati l'altra notte nella casa abitata dal signor Luigi Pavan fu Vincenzo, ma sia perchè disturbati da qualche rumore, sia per altra ragione, si dileguarono senza aver fatto bottino. Unica cosa che rubarono fu una rivoltella a tamburo che deve essere stata in luogo poco adatto per un'arma, dal momento che essa avrebbe dovuto servire appunto in difesa dei... ladri.

Da LATISANA
La importante bonificazione delle Valli Pantani e Lovato

(9). — Consta a questo Direttorio che l'Ente di Rinascita Agraria ha acquistato per conto dell'Associazione Nazionale Combattenti le due Valli Pantani e Lovato, site in Comune Censuario di Pineda Sinistra, Comune di Latisana, circa ettari mille di terreno che, in breve volger di tempo, verranno trasformati da paludosi e incolti, a ubertose campagne.

L'ottima qualità dei terreni acquistati, la tenacia e le indiscusse benemerenze acquisite nel campo dell'agricoltura dai dirigenti del suddetto Ente danno sicuro affidamento del completamento dell'opera

I benefici che ne deriveranno, sia per l'esempio nel campo agrario, sia per la igiene e la salute pubblica di queste popolazioni, e sia per lo sviluppo che ne conseguirà la vicina e ridente spiaggia di Lignano, sono incalcolabili. Oggi poi più che mai era sentito il bisogno che un Ente quale quello di Rinascista Agraria incominciasse la trasformazione di quei terreni paludosi, onde dar modo alla mano d'opera disoccupata di trovar lavoro e sostentamento.

Questo Direttorio sente il dovere di ringraziare ed esternare la propria gratitudine pubblicamente interprete della intera cittadinanza all'on. Manaresi, al comm. Costante Bortolotto, al prof. Ronchi direttore dell'Ente di Rinascita Agraria, al cav. Villoresi ed al Podestà di Latisana fautori della definizione del suddetto acquisto, che tanto interessa questa plaga.

Da CERVIGNANO
Tradizionali festeggiamenti estivi

(9). — Domenica prossima 12 corrente seguiranno i tradizionali festeggiamenti promossi dall'Associazione «Pietro Zorutti»:

Ecco il programma:

Ore 14: Gara di velocità in mastelli nel fiume «Aussa» con premio in denaro.

Ore 15: Manifestazione dopolavoristica di atletica leggera sul campo sportivo di via Principe Umberto gentilmente concesso: a) Corsa piana metri 100 — b) Corsa di mezzofondo metri 1500 — c) Lancio del disco. Le gare sono riservate ai dopolavoristi muniti di tessera 1928 Ricchi premi in medaglie e diplomi. Ingresso al campo L. 1.

Ore 16.30: Gare umoristiche delle carriole con... ostacoli in Piazza Indipendenza. Premi: 6 bottiglie di vino, un salame, tre pagnotte.

Ore 18: Ballo popolare con jazz-band.

Ore 18.30: Estrazione della tombola: Premi L. 1000: Cinquina L. 200, tombola L. 800. Per ogni cartella L. 1. Sfarzosa illuminazione. Servizio di buffet.

Ore 21: Mostra delle vetrine.

Lunedì 13. — Torneo mandamentale di bocce sui giuochi dell'albergo all'«Angelo d'oro» gentilmente concesso. Premi in denaro.

Ore 19: Festival danzante in Piazza Indipendenza.

Per i regolamenti delle singole gare e per le iscrizioni rivolgersi alla sede dell'Associazione «P. Zorutti» dalle ore 13 alle 14 e dalle 20 alle 21.

In caso di cattivo tempo i festeggiamenti verranno rimandati a domenica 19 e lunedì 20 corrente agosto.

Da BUTTRIO
Adunanza del Direttorio del Fascio

(9) — Ieri sera convocato dal Podestà centurione Marcello Meroi, si è riunito il Direttorio del Fascio.

Il Podestà dopo aver presentato al Direttorio il nuovo Vice-Podestà signor Francesco Lavaroni, ha voluto porgere il suo ringraziamento in presenza del Direttorio stesso, al signor Vittorio Livoni che per quasi due anni aveva ricoperto tale carica. Ha ricordato in tale circostanza la collaborazione fedele del camerata Livoni esprimendogli la riconoscenza a nome del Partito e soggiungendo che le Autorità fasciste tengono in sincera considerazione l'opera dei gregari che disinteressatamente prestano la propria opera per il bene del Fascismo che si indentifica con quello della Nazione.

In segno di personale gratitudine e ricordo il Podestà ha offerto al signor Livoni una penna stilografica d'oro.

Rispose con brevi parole di ringraziamento il signor Livoni.

Da ARTA
GRAN CONCORSO DI BELLEZZA allo Stabilimento «Fonte Pudia»

(9). — L'iniziativa dell'Autorità locale, pel gran concorso di bellezza che avrà luogo allo Stabilimento Balneare «Fonte Pudia» di Arta, ha incontrato il più grande e vivo consenso ed entusiasmo in Carnia ed altrove.

L'iniziativa oltre alla valorizzazione del movimento turistico in Carnia ed all'incremento della locale villeggiatura, ha lo scopo di porre in maggior luce le due classiche stazioni climatico-alpine di Arta e Piano d'Arta.

La grande festa da ballo che dalle 15 si protrarrà sino al mattino del giorno successivo ed il gran concorso di bellezza sono definitivamente fissati per domenica 19 agosto.

Le concorrenti già iscritte, nei due soli primi giorni, superano il centinaio. Non saremo forse lontani dal vero affermando, che le graziose concorrenti, il fior fiore della grazia e bellezza femminile, sono già più di 500, e forse la cifra raggiungerà il migliaio.

Una scelta orchestra, giungerà appositamente da Udine. Vi saranno pure giochi e fuochi artificiali.

Da SACILE
FESTEGGIAMENTI DI S. LORENZO

(9). — In ricorrenza del mercato-Esposizione Uccelli che si terrà domani venerdì nel Foro Boario, vi saranno i seguenti festeggiamenti:

Otto volante Sile — Giostre — Teatro Meccanico — Acquario — Tiri a Segno, ecc.

Vi sarà pure in via Cavour un ballo pubblico su apposita piattaforma.

Alle ore 21 la Banda Cittadina svolgerà in Piazza Plebiscito uno scelto programma musicale.

Dopo il concerto, grande spettacolo pirotecnico preparato dalla Ditta F.lli Steffan di Vittorio Veneto.

Il Comitato della Fiera ha assegnato un conveniente posto anche agli eventuali espositori di animali da cortile.

BENEFICENZA

La signora Maestra Elisa Cereser ved. Padernelli nel 12° anniversario della morte del compianto e valoroso suo figlio sottotenente Giovanni, ha offerto L. 50 pro Monumento.

Cronache Goriziane

Gradimento reale

GORIZIA, 9.

Al Podestà senatore Bombig è pervenuto oggi il seguente telegramma, in risposta all'indirizzo d'omaggio e devozione presentato a S. M. il Re in occasione dell'annuale della presa di Gorizia:

«Sua Maestà il Re ha molto gradito il cortese saluto rivoltogli da codesta patriottica cittadinanza nella ricorrenza della gloriosa data e mi rende interprete dei suoi vivi cordiali ringraziamenti. — f.to: Generale ASINARI DI BERNEZZO»

Altri telegrammi

Oggi al Podestà è pervenuto il seguente telegramma della medaglia d'oro Aurelio Baruzzi:

«Mi è caro rievocare fausta giornata ed esprimerle mia devozione verso città santa».

Infine il senatore Bombig ha spedito il seguente telegramma alla signorina Pia Locchi, sorella del cantore della «Sagra di Santa Gorizia»:

«Ricorrenza anniversario sua Redenzione Gorizia ricorda con maggior commozione appassionato suo Cantore, cordiali devoti saluti».

Ritiro tessere

L'Ufficio Stampa della Federazione fascista dell'Isonzo comunica:

La Segreteria amministrativa del Fascio di Gorizia, con comunicato ieri apparso su tutti i giornali avvertiva che tutte le operazioni inerenti al prelevamento tessere, pagamento canoni ecc. restano sospese nel periodo che va dal 9 al 30 corrente mese. E' opportuno ora chiarire che l'avviso non riguarda gli Avanguardisti della II.a leva fascista ed i militi già appartenenti alla 62.a Legione «Isonzo» dei quali è stata accolta la domanda di iscrizione al P. N. F. Tutti gli Avanguardisti di Gorizia passati al Partito per la seconda leva fascista sono di conseguenza invitati a presentarsi entro il 25 del mese corrente alla Segreteria del Fascio di Gorizia per ritirare la tessera 1928. Coloro che non provvederanno entro tale termine al prelevamento saranno senz'altro dichiarati decaduti dal diritto di passare al Partito ed alla Milizia.

Le trovate di un gabbamondo

Verso le 17, a Poggio Terz'Armata si presentava al capo operaio della filanda, Angelo Boschin, un giovanotto elegantemente vestito, camicia di seta, calzoni marron con cinturino alla moda, che dicendosi Sottotenente di Artiglieria, di stanza a Modena, per combinazione di passaggio per Sagrado, aveva l'incarico di comunicare al Boschin che suo figlio Mario, soldato d'artiglieria nello stesso suo Reggimento, si trovava all'Ospedale Militare, gravemente infermo. Aggiungeva il presunto Sottotenente che l'incarico lo ebbe dal suo Colonnello, il quale lo aveva anche assicurato che il giovane non correva alcun pericolo serio e che godeva di buona assistenza e sorveglianza.

Il povero uomo, sentendo narrare i particolari del male che affliggeva suo figlio, si intenerì e si intrattenne lungamente a colloquio col giovane messaggero di sventura, che si diffuse in minuti particolari, rassicurando, infine, il padre che nulla di eccezionale era veramente accaduto.

Durante il colloquio, il giovanotto ebbe occasione di dire al Boschin che era giunto da quelle parti, proveniente da Modena, coll'automobile di suo padre, diretto a Tarcento per affari. Disse anzi che l'automobile lo aspettava poco distante. Terminato il colloquio i due si avviarono verso l'automobile, ma giunti sul posto, la macchina, con grande sorpresa del giovane Sottotenente, era scomparsa.

Dopo un concitato colloquio e dopo ricerche affannose per accertarsi sulla presenza del presunto padre, i due decisero di incamminarsi verso Gradisca, dove qualcuno disse di aver visto una automobile diretta in quella località. Giunti a Gradisca, poichè l'automobile in questione non era fruibile, il Boschin — cedendo alle insistenze del giovanotto, che continuava a parlargli della vita militare, del suo casato gentilizio, delle sue ricchezze e dei suoi sogni per l'avvenire — noleggiò un'automobile dirigendosi con la stessa a Udine, dove, secondo l'esposizione del giovane, suo padre doveva essere diretto, soggiungendo che era necessario inseguire il padre poichè nell'automobile aveva riposto la giacca e il portafoglio ben guernito di biglietti di Banca e dove lo avrebbe anche risarcito delle spese sopportate. Giunti a Udine, tutte le ricerche per la città riuscirono infruttuose.

Fu così che il giovanotto, fingendosi disperatissimo per il terribile contrattempo, dicendosi desolato di dover girare senza giacca per il Friuli in cerca del padre, pregò il Boschin a volergli prestare 500 lire, per comperarsi una giacca, onde poter attendere il padre che doveva giungere «Alla Torre di Londra» verso le 21.

Il Boschin, che già tanto aveva speso, nulla sospettando di male nel bel giovanotto che con tanto calore lo aveva rasserenato sul conto del figlio lontano ed ammalato, gli consegnò le 500 lire. Il giovane, dopo di essersi sprofondato in mille inchini e di averlo ringraziato per tanta cortesia, pregò di volerlo attendere pochi istanti e scomparve in una viuzza buia.

Il Boschin ebbe un bell'attendere il bel tomo. Questi non ricomparve nè alle 21 nè alle 22. Per cui, comprendendo finalmente di essere stato gabbato, il disgraziato Boschin non potè far altro che denunciare il fatto all'autorità di Pubblica Sicurezza.

Affoga in una vasca

A Tupelce di Gobbricci, il bimbo Milano Sazbec, di 3 anni, approfittando dell'assenza dei genitori, si spingeva nell'orto. Quivi mentre era intento a giuocare nei pressi di una vasca, cadeva accidentalmente nell'acqua annegando miseramente.

Alla sera, mentre tutti i familiari erano raccolti intorno al desco, la madre si accorse dell'assenza del piccolo Milano. Dopo affannose ricerche si rinvenne nella vasca dell'orto il corpo inanimato del povero bambino.

BIMBI AL SOLE

Ieri, alla presenza della Delegata provinciale dei Fasci Femminili, e di numerosi insegnanti è stato chiuso il primo turno della colonia elioterapica istituita per cura della Delegazione dei Fasci Femminili nel parco dei Balilla in via Orzoni. I quaranta giorni di cura solare hanno grandemente giovato ai 150 Balilla che sono stati restituiti alle loro famiglie ritemprati e rinvigoriti.

Oggi ha avuto inizio il secondo turno composto da oltre 200 Piccole Italiane che, pure per un periodo di 40 giorni, beneficheranno della salutare terapia solare.

ESAMI DI INFERMIERE

Davanti alla Commissione esaminatrice composta dai signori cav. dott. Baiardi medico provinciale di Udine; dott. prof. Pietro Marin, primario dell'Ospedale Comunale e dal dott. Ettore D'Osvaldo, presidente dell'ordine dei medici di Gorizia e primario del reparto Oftalmico, ebbero inizio gli esami, prescritti in legge, per le infermiere degli ambulatori privati e dell'Ospedale. Finora furono esaminate con buon esito 63 infermiere. Domani, la Commissione si recherà all'Ospedale di via Brigata Pavia, dove verranno esaminate alcune suore della Provvidenza che già prestano servizio e tutti coloro che ne hanno fatto domanda in tempo utile.

RIUNIONE DI MILITI

Il Comando della Legione «Isonzo» comunica:

I militi appartenenti alla I.a Coorte della 62.a Legione della M.V.S.N. «Isonzo» sono comandati a trovarsi in divisa, domenica mattina alle ore 6.30 nel cortile del comando di Legione, in via Duomo, 4, per partecipare alle istruzioni

Le assenze dovranno in modo assoluto essere giustificate.

INVESTITO DA UN MASSO

All'Ospedale dei Fatebenefratelli è stato ricoverato Giuseppe Baic, di 68 anni, da Polje Piccolo di Zola, con la frattura complicata della gamba sinistra. Il Baic mentre era intento a lavorare in una cava di pietra posta nei pressi della sua abitazione, ad un tratto, essendosi staccato dalla parete un masso di pietra, rimaneva investito in pieno riportando le lamentata lesione.

(Continua in terza pagina)

LA « GORISKA STRAZA » sequestrata

D'ordine del Questore sono state sequestrate 6200 copie della « Goriska Straza » per un articolo tendenzioso relativo all' uccisione del milite Cerkvenik.

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

La Prefettura comunica dati demografici riflettenti il movimento della popolazione della provincia di Gorizia durante il mese di luglio:

Matrimoni 62 — Nati 397 — Morti 235 — Aumento della popolazione 162.

I CICLISTI GORIZIANI A ROMA

Il giorno 20 settembre, avrà luogo in Roma la consegna dei gagliardetti alle Sezioni ciclistiche degli escursionisti della Federazione italiana dell'Escursionismo. L'adunata avrà luogo nello Stadio del Littorio, con l' intervento del Segretario generale del P. N. F. Sua Eccellenza Augusto Turati e del Segretario generale della F. I. E. Enrico Berrotta.

A tale adunata è già assicurato l' intervento della squadra ciclistica dello Audax Sportivo Italiano di Gorizia, ché manderà a Roma i seguenti routiers: Bruno Jachin, Ermenegildo Bertos, Ottavio Dominici, Luigi Grani e Alberto Chermolj.

LE VICENDE DI UNA DAMIGIANA di vino

I Carabinieri arrestarono Giacomo Colosetti, da Mortegliano (Udine), di 29 anni, e Giovanni Bertoletto, di 39 anni, da Casale sul Sile e domiciliati a San Martino di Terzo, perchè resisi responsabili del furto di una damigiana di vino, appartenente a un gruppo di terraiuoli che l'avevano acquistata per bere in compagnia.

Il Colosetti dopo di aver partecipato alla bevuta, dette in escandescenze, per cui fu afferrato da un suo compagno di lavoro a nome Angelo Silvestrini, di 21 anni, che gli somministrò un potente pugno, facendolo ruzzolare a terra. In quell' incontro il Colosetti ebbe a riportare una ferita lacero-contusa alla regione frontale giudicata guaribile in 15 giorni. Per tale fatto il Silvestrini fu denunciato alle competenti autorità.

ARRESTO DI UN INCENDIARIO

Dai Carabinieri, dopo attivissime indagini, è stato arrestato Domenico Mocovez, di 53 anni, da Comeno, senza fissa dimora, perchè responsabile di aver comunicato il fuoco a un fienile di proprietà di Luigi Turk che in seguito comunicò il fuoco al vicino molino.

OSTE FERITO

L'oste Luigi Svapel, di 58 anni, da Cobdil, essendosi rifiutato di dare da bere ad un cliente, perchè già brillo, veniva da questi affrontato e ferito alla fronte con un fiasco vuoto.

In seguito al fatto i Carabinieri trassero agli arresti il pericoloso avventore che fu identificato per Giovanni Fabian di 57 anni.

E' MORTO

All'Ospedale Comunale è morto Ernesto Kreakic, fu Michele, abitante in via Seminario 22, di 21 anni, stato ricoverato il giorno 30 luglio u. s. con la frattura della base del cranio e delle mandibole nonchè frattura del femore destro, riportate in una fantastica caduta dal muraglione del ponte di via S. Chiara.

MALORE IMPROVVISO

Mentre fervevano le contrattazioni al mercato d'animali, in via dietro il Castello, Matteo Cej di 75 anni, da Salcano, veniva colto da malore improvviso e stramazzava pesantemente a terra. Fu soccorso dai presenti e trasportato nel vicino Ospedale civile in via della Casa Rossa.

FURTO

Ignoti rubarono in danno di Giuseppe Amabiglia di 35 anni, da Cervignano, un grande telo da tenda, del valore di 400 lire. I Carabinieri praticarono indagini riuscendo ad identificare l'autore del furto in persona di Leonardo Mian di 35 anni, che fu denunciato alle competenti autorità.

MOTOCICLISTA in contravvenzione

Gli agenti di questura elevarono contravvenzione al motociclista Stefano Sblattero di 32 anni, abitante in via S. Chiara n. 4, perchè sorpreso a percorrere le vie della città in motocicletta a velocità eccessiva.

INFORTUNIO

L'operaio Vittorio Lupin, di 47 anni, da Lucinico, dovette ricorrere alle cure dei sanitari dell'Ospedale civile per una distorsione al pollice del piede destro, riportata accidentalmente negli opifici Brunner di Piedimonte del Calvario.

BICICLETTA CON LE ALI

Il mediatore Francesco Andrian, trovandosi al caffè « Venezia » in Corso Verdi, abbandonava la propria bicicletta fuori della porta. Quando ritornò per riprenderla, s'accorse di essere stato derubato della medesima.

Note gradesi

Per l'appalto trentennale dell'Azienda balneare

GRADO, 9.

Il Commissario prefettizio del Comune di Grado ha oggi inviato per la pubblicazione alla « Gazzetta Ufficiale » ed a molti giornali delle principali città, l'avviso di concorso per l'appalto trentennale dell'azienda balneare di Grado.

Il problema che per tanto tempo è stato oggetto di esame e di discussione si avvia così alla sua fase risolutiva.

In corrispettivo dell'affittanza della azienda, il Comune impone la costruzione di quelle opere ritenute ormai indispensabili per assicurare un maggiore e migliore sviluppo alla nostra stazione e cioè il nuovo grande Stabilimento balneare, il Casino di Cura, il prolungamento della spiaggia fino alla pineta della Rotta e la congiunzione di Grado alla terraferma attraverso un ponte carrozzabile.

Nell'avviso pubblicato dal Comune sono dettagliatamente spiegate tutte le condizioni alle quali il concorso resta subordinato.

Il procedimento per la gara sarà quello dell'appalto concorso e gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande documentate al Comune entro il giorno 15 settembre p. v. Le ditte ammesse alla gara dovranno poi presentare, entro 60 giorni dalla data dell' invio relativo, i progetti tecnici delle opere da eseguire e le condizioni tutte alle quali sono disposte ad assumere l'affittanza, sulla base del piano di massima predisposto dal Comune.

La coscienza collettiva della città è ormai decisamente orientata verso questa forma di risoluzione del problema gradese, ed è quindi con un senso di viva soddisfazione che industriali e commercianti vedono oggi superate tutte le difficoltà che si frapponevano alla realizzazione di tale programma che, con l'apertura della gara entra nella sua fase finale.

Nel deliberare l'affittanza, il Comune non si è preoccupato di realizzare un immediato utile finanziario, ma si è preoccupato invece di procurare il benessere collettivo attraverso il maggiore sviluppo che Grado indubbiamente dovrà prendere una volta costruito quel le opere che costituiscono il presupposto per una stazione climatica di primo ordine.

Il buon esito che la stagione balneare ha avuto quest'anno, provocherà indubbiamente un maggiore concorso di aspiranti di maniera che la aggiudicazione potrà esser fatta con tranquilla sicurezza.

Il tragico affondamento del F 14

che ha gettato nel lutto la bella e gloriosa nostra Marina, è stato appreso a Grado con un senso di dolore profondo. Bandiere a mezz'asta sono state inalberate negli edifici pubblici ed in moltissime case private. Alla sera, in segno di lutto, tutti i locali nei quali vengono tenuti i trattenimenti danzanti, hanno sospeso i concerti e le danze, e questo, non per ordine delle autorità, ma per spontaneo sentimento dei proprietari dei locali.

Il movimento dei bagnanti

La frequenza degli ospiti va sempre più accentuandosi nella nostra stazione climatica balneare.

L' ultima statistica, rimessaci dallo ufficio preposto del Comitato di Cura ci dà un totale di presenze vicino a 15 mila.

La parte preponderante è tenuta dal pubblico italiano; vengono poi quello tedesco e quello cecoslovacco. Con cifre minori seguono poi le altre Nazioni.

Per il mese di agosto si prevede una discreta affluenza che certamente arrotonderà la già soddisfacente statistica raggiunta.

***

Domenica prossima seguirà il sorteggio degli altri doni rimasti della grande fiera di beneficenza organizzata pro locale Congregazione di Carità.

:: CRONACA UDINESE ::

Il Comune di Udine per i Marinai vittime del dovere

Il Commissario Prefettizio del Comune d iUdine, gr. uff. Orestano, ha spedito i seguenti telegrammi per i marinai vittime del dovere:

« Sua Eccellenza Ammiraglio Slaghek - Pola. Prego accogliere commosse condoglianze città Udine e mie personali per grave lutto che colpisce gloriosa Marina Italiana. Prego Podestà Pola voler rappresentarmi domani funerali. Ossequi ».

« Podestà - Pola — Prego Vossignoria compiacersi rappresentarmi in nome città Udine funerali Marinai Italiani morti adempimento dovere e deporre su loro feretro corona nastri bianconero questo Comune. Ringrazio, ossequio ».

Un telegramma del capitano Mizzau alla vedova del maresciallo Zorzella

Il capitano Mizzau del cacciatorpediniere « Missori » telegrafa da Pola alla signora Zorzella nei seguenti termini:

« Le esprimo mio profondo cordoglio; Iddio le conceda di elevare nel cuore dei figli il culto del Padre generoso morto per la Patria e per il Re — Capitano Mizzau del cacciatorpediniere Missori ».

Il Comitato creditori della Banca di Maniago ricevuti dal Prefetto

Ieri mattina il dott. Mazzoleni, Presidente del Comitato Creditori della Banca di Maniago, insieme ad una Commissione composta dai signori ingegnere Girolami, Colussi, Tuiz e Mion, è stata ricevuta da S. E. Motta. La Commissione, che era accompagnata dall'avv. on. Pisenti, è stata trattenuta dal Prefetto in cordiale colloquio durante il quale il Capo della Provincia si è vivamente interessato degli argomenti che gli sono stati esposti.

L'anniversario della gesta di d'Annunzio col volo su Vienna

Ieri, ricorrendo l'undicesimo anniversario del volo del Comandante Gabriele d'Annunzio su Vienna assieme alla sua eroica squadriglia, in una vetrina del fiorista Antonio Gasparini, fornitore della Real Casa, è stato esposto, per cura del perito Dino Sbuelz, un quadro riproducente le fotografie che gli assi italiani presero volando sulla capitale austriaca, che avrebbero potuto bombardare ma non vollero, ad esempio dell'umanitaria civiltà italiana.

Sono pure esposti due degli storici manifestini lanciati al popolo viennese, in generoso cambio delle bombe che i nemici austriaci non mancavano di lanciare sulle nostre popolazioni indifese.

L' interessante documento bellico, che dà l'esatta visione del lancio dei manifestini, ha attirato l'ammirazione dei passanti, tanto più per l'artistica e floreale decorazione che lo contornava.

Per le nuove iscrizioni al Nucleo Universit. fascista

Il Nucleo Universitario Fascista Friulano comunica:

Sono aperte le iscrizioni al N. U. F. F. per i nuovi iscritti all' Università nell'anno accademico 1928-29. L'attività degli Universitari fascisti friulani dopo la breve tregua d'esami e di riposo dev'essere intensamente ripresa. Il Segretario politico dott. Umberto Minin riceve il lunedì ed il giovedì dalle 17 alle ore 18 in sede, presso la Federazione Provinciale Fascista.

Istruzione antiaerea agli avanguardisti

Si rammenta agli Avanguardisti che domenica 12 corrente, alle ore 6.30, sono comandati per l' istruzione antiaerea. Adunata alla palestra ginnastica.

L'offerta di libri alla Biblioteca di cultura fascista

All'appello lanciato dai dirigenti la Biblioteca di Cultura fascista e dagli studenti del Nucleo Universitario Fascista, costituiti in apposito Comitato, la cittadinanza ha risposto con entusiasmo inviando opere ed offerte in denaro.

Pochi sono ancora coloro che non hanno risposto: il Comitato però confida in una pronta resipiscenza, foriera di maggiori aiuti e di più numerose offerte.

Tutti coloro che hanno libri, opuscoli opere antiche in soprannumero, non hanno che da inviarle alla Biblioteca stessa in via Odorico da Pordenone o notificarle ad essa, compiendo così una opera altamente fascista ed umanitaria.

Dopo l'ottava celebrazione boitiana

Altre due repliche del " Nerone ,, a richiesta generale

Le date: 11 e 12 corrente

L' Impresa del « Nerone » ci comunica che, per soddisfare le insistenti richieste del pubblico — specialmente della provincia — impossibilitato, in parte, ad intervenire alle rappresentazioni durante la settimana, ed in considerazione delle rinviate recite dei giorni 26 e 29 luglio u. s., ha stabilito di dare altre due rappresentazioni straordinarie nei giorni di domani, sabato, e di domenica 12 corrente.

La decisione dell' Impresa, mentre giungerà graditissima a quanti non hanno potuto, per varie ragioni, godere finora il capolavoro del Boito, sarà pure accolta con vivissimo piacere da quanti amano riudire le nascoste bellezze e penetrare le suggestive sfumature della poderosa opera d'arte.

Interpretando, a nostra volta, il pensiero dei primi e dei secondi, rivolgiamo all'egregio comm. Casali — il quale si assunse serenamente l'onore e... l'onere dell' impresa che torna tutta, viceversa, ad onore della città nostra, anzi della nostra regione — i sensi della più cordiale gratitudine ed un augurio fervido. Questo: che il pubblico assecondi, come ha dimostrato di fare e di comprendere, quindi, finora, lo sforzo generoso dell' Impresa. La quale, forse, sta già tracciando un magnifico programma avvenire. L'augurio, pertanto, va oltre sabato e domenica prossimi — ultime del « Nerone » — per fermarsi alla « première» dell'anno nuovo..

Poichè la tradizione è fatta ormai volontà friulanamente tenace.

L'ottava di ieri sera

Il bilancio del successo è superato: resta ancora il bilancio del pubblico, a cui dobbiamo attendere con cura particolare, perchè — in definitiva — dal pubblico solamente derivano le soddisfazioni morali e... materiali.

Il pubblico ieri sera, folto ed eletto, salutò con l'ormai inalterato stupore i quadri dell'opera, applaudendo intensamente artisti e maestro, che si presentarono reiteratamente alla ribalta. L'opera lirica, lo abbiamo già sufficientemente rilevato, emana il fascino di tutte le opere grandi nella forma e nel significato, ragione per cui sarà domani e posdomani riavvicinata da migliaia di spettatori, i quali saranno lieti di dissetarsi ad una chiara fonte di musica italiana e moderna: testamento ideale del maggior compositore vissuto dopo il Verdi.

Corse speciali dopo lo spettacolo

La Società Veneta per la linea Udine-Cividale e le Tranvie Udine-Tarcento e Udine-S Daniele effettueranno, dopo gli spettacoli di sabato e domenica, corse speciali come di consueto. Speciali servizi automobilistici funzioneranno dagli altri paesi.

Da Trieste partiranno, alle ore 19, gli autobus con biglietto cumulativo per il viaggio e l' ingresso.

Da Tarvisio è preannunciata una grossa comitiva di turisti americani, reduci da un giro in Europa.

Come si vede, il « Nerone » sta cosmopolitizzando la nostra Udine, città deliziosamente provinciale.

Apertura del Corso di Coordinamento didattico

Mercoledì, alla presenza del comm. Calligaris, Commissario Governativo dell' Ufficio Provinciale per l' Istruzione Professionale, si è inaugurata nei locali della R. Scuola Industriale « Giovanni da Udine », il Corso di Coordinamento didattico per insegnanti di disegno nelle Scuole professionali autonome. Presenti una sessantina di alunni, distribuiti nei tre corsi annuali, il Direttore arch. Measso e gli insegnanti prof.ssa Martignoni, ing. Mazzuchelli, arch. Aloisio.

Il comm. Calligaris con felice parola nella sua prolusione al Corso ha trattato delle finalità del medesimo in relazione alle nuove disposizioni ed ai nuovi criteri derivati dal passaggio delle Scuole Professionali dal Ministero dell' Economia Nazionale a quello dell' Istruzione Pubblica.

Con documentata chiarezza egli ha definito gli scopi dell' istituzione che per fine di poter a mezzo di insegnanti preparati secondo i nuovi concetti, portare nel popolo migliore dei nostri centri provinciali il nuovo impulso voluto dal Regime.

Regime che per essere essenzialmente realizzativo tende attraverso questa opera al risollevamento di quelle doti precipue che dal tempo della rinascenza si andavano sempre più illanguidendo nel nostro popolo; opera di valorizzazione delle migliori doti della razza per poter portare la grande potenza sociale a livelli sempre migliori.

Egli toccò brevemente i problemi sociali ed economici del momento e dimostrò la grande importanza delle istituzioni create o volutamente modellate dal Fascismo.

Dopo l'applauditissima prolusione gli insegnanti iniziarono gli esami di ammissione e promozione dopo i quali il Corso mensile normale avrà pieno svolgimento.

Le iscrizioni hanno raggiunto questo anno il numero considerevole di settantanove.

Beneficenza

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria della signora Nidia Salvagno: Giacomo Colles, 15.

Per onorare la memoria dell'avv. Ottavo Sartogo: dr. Pietro Loschi L. 5.

Per onorare la memoria della signora Anzil: Farmacia Bosero L. 10.

Rag. Giovanni Tavano L. 5.

***

Per onorare la memoria della signora Dafne Ghelfi ved. Farine, i signori Gaetano e Dina Pigozzi hanno offerto L. 30 alle Orfanelle di via Rivis.

Fanciullo investito dal treno
al passaggio di Artegna

Raccolto in condizioni gravi

Iersera, il treno proveniente da Tarvisio, che giunge a Udine alle 19.37, ha investito, al passaggio a livello di Magnano Artegna, un fanciullo dell'apparente età di sei anni, finora sconosciuto, che inconsciamente cercava di traversare i binari.

Il macchinista, accortosi dell' investimento, fermava con lodevole prontezza il treno, ed il ragazzo era subito pietosamente raccolto dagli egregi signori Evaristo Reccardini Presidente della Società di Tiro a Segno di Udine e Antonio Tamburlini consigliere della Società stessa e proprietaro dell'Albergo « Nazionale », i quali, provenienti dalle Gare di Gemona, facevano ritorno a Udine. Con lo stesso treno investitore, il fanciullo fu trasportato a Tricesimo nella Casa di cura del chiarissimo professore Menghetti, il quale, premurosamente gli prodigò tutte le cure del caso.

L' egregio sanitario riscontrò al ragazzo la frattura della base cranica, la rottura di alcune costole e parecchie ferite alla faccia. Il suo stato fu giudicato assai grave.

Non avendo il fanciullo potuto pronunciare parola, non si è potuto ancora sapere chi sia.

Chi è l' investito

Da Tricesimo, e precisamente dalla Casa di cura dell'egregio dott. Menghetti, ci telefonano che il bambino investito si chiama Armando Cecconi, figlio di Adolfo, casellante al N. 21 della linea Tarvisio-Udine.

Le condizioni del povero piccino, per quanto migliorate, grazie alle pronte cure del dott. Menghetti, si mantengono sempre gravissime.

Borse di studio e posti gratuiti e collegi
per orfani di guerra

Per opportuna notizia degli orfani di guerra assistiti dal Comitato Provinciale con sede presso la R. Prefettura, si comunica il seguente elenco dei concorsi banditi, dalle sottoindicate istituzioni, per il conferimento di borse di studio e di posti gratuiti in Convitti, per l'anno scolastico 1928-29:

1. — Opera Nazionale per l'assistenza scolastica degli orfani di guerra, fusa con l' Ente Nazionale dei Commercianti per la istruzione degli orfani di guerra e col Patronato Nazionale Scolastico per gli orfani di guerra con sede in Roma, via Università, 10 — N. 150 borse di studio — oltre la conferma delle altre 600 precedentemente conferite — (da L. 600 a L. 4000) per Istituti di istruzione media e superiore. — Termine per la presentazione delle domande 20 agosto 1928.

2. — Opera di Previdenza dei Personali Civili e Militari dello Stato e dei loro superstiti (Roma, via Goito, 4) — a) N. 150 borse di studio di L. 800 per scuole elementari; N. 120 borse di studio di L. 1200 per scuole medie di primo grado; N. 20 borse di studio di lire 1800 per il Ginnasio superiore; N. 70 borse di studio di L. 2400 per scuole medie di secondo grado; N. 50 borse di studio di L. 3500 per le Università e gli altri Istituti di istruzione superiore; N. 5 borse di studio di L. 4000 per i Corsi di specializzazione o di perfezionamento in Italia o all' Estero aventi la durata massima di due anni. — b) Posti in Convitto: N. 20 (di cui 15 in convitti maschili o femminili e 5 in Orfanotrofi). — Termine per la presentazione delle domande: 15 agosto per le borse universitarie e di perfezionamento; 31 luglio per tutte le altre borse e per posti in convitto.

3. — Fondazione «Elena di Savoia» per i figli dei ferrovieri morti o resi invalidi in dipendenza della guerra — Roma, Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato — Numero indeterminato delle borse di studio (da L. 600 a L. 2400) per ogni ordine di studi — N.B. - La Fondazione non bandisce veri e propri concorsi, ma provvede sulle singole istanze, limitando le concessioni agli orfani ed ai figli dei ferrovieri.

4. — R. Orfanotrofio Militare di Napoli — N. 21 borse (da L. 700 a L. 900) per scuole medie inferiori e professionali di secondo grado, medie superiori o professionali di terzo grado — Termine per la presentazione delle domande 15 settembre 1928. — N.B. - L'Orfanotrofio limita le concessioni agli orfani degli Ufficiali.

5. — Ministero della Guerra — N. 50 posti nel Collegio Militare di Roma (I classe Liceo Classico); N. 75 posti nel Collegio Militare di Napoli (I classe Liceo Classico) — N. 20 posti nel Collegio Militare di Roma (I classe Liceo Scientifico); N. 25 posti nel Collegio Militare di Napoli (I classe Liceo Scientifico) — Termine per la presentazione delle domande (da inviare ai Distretti) 31 agosto 1928 — N.B. - Nell'assegnazione dei posti sarà data la precedenza assoluta agli orfani di guerra.

Vita Sindacale

L' Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti comunica:

Un funzionario dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti assieme al rappresentante la Federazione Fascista Agricoltori ha fatto un sopraluogo a Torre di Zuino per definire i conti dei 20 coloni mezzadri dipendenti dall'Amministrazione Borotto, venendo alle seguenti conclusioni:

a) Furono sistemati i conti colonici 1927.

b) Concordata la rimanenza del dare di ciascun colono, si è convenuto che i medesimi avrebbero rilasciato all'Amministrazione a secondo del debito, un quinto del prodotto dei bozzoli e del grano dedotto le spese colturali.

Cervignano. — Esaminata la posizione dei coloni-mezzadri dipendenti dalla Amministrazione De Ferrari-Scalzotto presente anche il proprietario dei terreni signor Tomè, si raggiunge l'accordo nel senso che vengano restituite tutte le cambiali, già rilasciate dai coloni alla Amministrazione De Ferrari-Scalzotto e venne fissata per venerdì 17 corrente una riunione a Udine per definire i conti dei coloni.

Il licôf della Casa di cura
del dott. Castellani

L'egregio medico dott. Lodovico Castellani ha fatto sorgere in breve tempo, lungo il viale Friuli, un grande fabbricato destinato a Casa di cura. Ieri sera, nella vicina trattoria del signor Protasio, si è riunita, per festeggiare il « licôf », tutta la maestranza edilizia della nota e apprezzata Ditta costruttrice Luigi Rizzi. Durante il convito, di oltre una trentina di coperti, regnò la più cordiale letizia tra quei bravi lavoratori che inneggiarono al loro capo e al dott. Castellani.

Se è vero che nelle case di salute si va quando purtroppo questa è perduta, certo l'amenità del luogo e la provetta attività del dott. Castellani gioveranno a farla in breve riacquistare.

Una friulana derubata da due malviventi a Milano

L'altra sera, a Milano, tale Romana Bertossi, una bella ragazza friulana che era andata a Milano a cercare lavoro ed era alloggiata all'Associazione della Protezione delle Giovani, faceva conoscenza con tale Davide Tattoli, di 19 anni, il quale le aveva promesso di occuparla a Lambrate presso una famiglia che cercava appunto una donna di servizio. Avviatisi verso quella località a piedi, in un certo punto i due si incontrarono con un terzo individuo con il quale il Tattoli confabulò e che poi si presentò come il futuro padrone. Lo sconosciuto, dopo aver tentato di usar violenza alla ragazza, l'ha derubata della borsetta e di un anello. La ragazza ha potuto difendersi e fuggire. Essa si è recata al Commissariato al quale ha esposto il suo caso. L'autorità sta ora ricercando i due.

Cividalese gravemente ferito ad Aosta
per l'esplosione di una mina

Due gravi infortuni sono avvenuti nella costruenda ferrovia Aosta - Prè Saint Didier, e precisamente nelle gallerie praticate in Comune di Arrivier, presso Liverogne. Alle 11.30, mentre una squadra di minatori si accingeva al brillamento di una serie di mine, per l' improvvisa esplosione di una di esse rimasero gravemente feriti il minatore Tomolini Battista fu Pietro di anni 32 da Sele (Brescia), il quale riportava la frattura complicata del bacino e delle braccia e certo Luigi Farrini da Cividale, che riportò gravi lesioni alla faccia ed agli occhi.

La borsa di studio in memoria
del capitano Forni

Alla Federazione Friulana Combattenti sono pervenute le seguenti offerte:

Contessina Elisa de Puppi L. 25 — signora Elvira De Nardo L. 10 — rag. Edoardo Viale L. 10.

Le offerte si ricevono presso la Federazione Friulana Combattenti, Piazzale XXVI Luglio.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e fagioli o brodo - Pesce o bistecche - Contorno.

Sera: Pasta e verdura - Vitello arrosto o uova - Contorno.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi il grandioso superfilm moderno dedicato al mondo gentile, perchè ricco di moda e di toillettes « RUE DE LA PAIX », la via Parigina dell'eganza, in superbo intreccio drammatico, ed in una smagliante interpretazione. Questo capolavoro ha per secondo titolo « IL GRAN QUARTIERE GENERALE DELLA MODA ».

Pubblicazioni di matrimonio

Modesti Vittorio infermiere con Lodolo Albina casalinga — Blasone Ettore macellaio con Collovigh Anna casalinga — Rondi-Cochetto Lino, impiegato di banca con Grabellotto Ancilla civile — Gremese Vittorio impiegato con Corona Emilia civile.

Morti

Dri Rosa ved. Colle fu Giuseppe casalinga di anni 84 — Martin Enrichetta di Giacomo casalinga di anni 25 — Nassivera Luigi fu Giovanni muratore di anni 37 — Cozzutti Genunzio di Paolo di anni 5 — Tessaro Maria in Minisini di Pio casalinga di anni 30 — Zoppi Lino di Giovanni studente di anni 23 — Totale N. 6.

Fra Libri e Riviste

Joseph Conrad: « L'Agente segreto » — Casa Editrice « Alpes » - Milano.

Joseph Conrad e Ford Madose Ford — Romanzo — Casa Editrice « Alpes » - Milano.

Sono usciti altri due volume della collezione completa delle opere di Joseph Conrad, intraprese a stampare dalla Casa Editrice « Alpes » di Milano.

Uno dei volumi, « Romanzo », è in collaborazione con un nobile scrittore inglese e perciò non ha quella caratteristica impronta di tutti gli altri lavori del Conrad. Il quale — grazie alle numerose ed ottime traduzioni italiane — sta diventando un autore comune per il nostro pubblico.

« L'Agente segreto » è per contro forse il più caratteristico romanzo di questo narratore meraviglioso. In esso vi sono fuse l'originaria sensibilità mistica, di cui gli slavi sono largamente dotati, con un sottile umorismo e realismo britannico. Forse nell' « Agente segreto » notiamo completa, viva, brillante questa fusione di elementi disparati, più che non si noti in ogni altro romanzo del Conrad.

Anche in questi due interessanti romanzi ritroviamo completa e affascinante quella strana ed esotica vita di cui l Conrad si serve per costruire l'ossatura delle sue narrazioni.

I due volumi, stampati con ricca signorilità, sono elegantemente tradotti in un buono e vivace italiano ed adornati di una suggestiva e indovinata copertina dovuta al pittore Veneziani.

Cronaca dello Sport

La grande riunione ciclistica nazionale
che si terrà a Udine il 19 corr.

Di ritorno dalla capitale ungherese, ove il giorno 15 il campionissimo Girardengo e Belloni disputeranno la massima prova internazionale valevole per il titolo di campione assoluto mondiale su strada, sosteranno a Udine il giorno 19 onde partecipare alla grande riunione ciclistica nazionale che il Dopolavoro Sportivo Udinese con il patrocinio dell' Ente Sportivo Provinciale Fascista ha organizzato con rapidità per tale giornata.

Il campionissimo Girardengo ritorna in Friuli dopo tre anni di assenza. Egli rappresenta il fenomeno che non tramonta della nostra generazione ciclistica. Dopo aver detenuto il titolo di campione italiano per tredici anni consecutivi ed aver sfiorato la vittoria nel campionato mondiale lo scorso anno, egli a buona ragione è stato scelto dal C.O.N.I. a rappresentare i colori italiani a Budapest. Quest'anno il novese si è aggiudicata la Milano-San Remo, il Criterium degli Assi, e la Milano-Modena a cronometro. Si è risparmiato in numerose gare in attesa della prova per la quale è chiamato a ferragosto sulle strade ungheresi.

Belloni è un anziano della vecchia guardia, l'eterno secondo! Egli questo anno ha dato prova in Patria, dopo aver attivamente corso in Germania ove vinceva quel Campionato nel 1926 e nel 1927, di essere in grado di rappresentare in modo degno, ed a fianco del campionissimo, i colori nazionali.

Reduci dal Campionato del mondo, i due assi saranno ospiti della nostra città. L'augurio degli sportivi è quello che essi tornino in Patria con l'alloro della vittoria. Udine sportiva sarà orgogliosa di tributare loro la sua ammirazione e il suo compiacimento.

Ma veniamo alla grande manifestazione. Saranno della partita molti altri professionisti fra i quali notiamo il bulldoog Negrini, il fedele luogotenente di « Gira », Bresciani e Pancera; essi faranno degna cornice ai due campioni con altri professionisti juniores e indipendenti.

Il programma non è stato ancora definito, ma sarà certamente corso il gran premio « Città di Udine » ed il premio « Friuli ».

Per i dilettanti avremo in programma il Campionato friulano di velocità ed una corsa eliminatoria per i professionisti indipendenti.

Si correrà pure il campionato allievi su pista.

Insomma il programma è ricchissimo e darà la massima soddisfazione a tutto il pubblico.

A domani il programma dettagliato della splendida riunione.

Gara motociclistica
Milano-Budapest

In occasione del Campionato mondiale di strada ciclistico, che si correrà mercoledì 15 corrente a Budapest, l' Unione Sportiva Milanese ha indetto ed organizzato un grande raid motociclistico a tappe da Milano a Budapest.

I concorrenti, che sono circa 150, partiranno da Milano sabato mattina. Udine è stata scelta ad accogliere i centauri quale sede della prima tappa. Fra i concorrenti figurano i migliori nomi del motociclismo nazionale. I partecipanti giungeranno a Udine dalle ore 11 in poi. Il traguardo sarà posto a cura del Dopolavoro Sportivo Udinese sul Viale Venezia.

La partenza, che sarà pure curata dal solerte Sodalizio concittadino sempre primo nelle sane manifestazioni sportive, avverrà nelle prime ore della domenica.

Terza eliminatoria udinese di nuoto
Coppa « Franco Scarioni »

Come abbiamo annunciato domenica nel canale Ledra e precisamente fuori porta San Lazzaro si disputerà la terza eliminatoria friulana della Coppa « Scarioni » di nuoto indetta dal giornale « La Gazzetta dello Sport » ed organizzata dal Dopolavoro Sportivo Udinese.

Le iscrizioni si ricevono presso il Dopolavoro provinciale accompagnate dalla quota di lire una.

Non possono partecipare alla manifestazione coloro che abbiano vinti primi, secondi o terzi premi in gare federali di nuoto.

Le batterie si correranno alle ore 10 di domenica sul percorso di m. 100 a favore di corrente. La finale sarà corsa nel meriggio alle 16 sullo stesso percorso.

Rammentiamo ai ritardatari che le iscrizioni si chiuderanno sabato 11 corrente alle ore 22.

O. N. D.
Atletica

Cervignano ospiterà domenica gli atleti dopolavoristi che colà si daranno convegno per contendersi la vittoria nelle gare atletiche organizzate da quel la solerte Società Sportiva «Pietro Zorutti» del Dopolavoro.

Le gare riccamente dotate di premi in medaglie e diplomi sono le seguenti: Corsa veloce m. 100 — Corsa mezzofondo m. 1500 — Lancio del disco.

Alle gare possono partecipare esclusivamente i dopolavoristi muniti di regolare tessera 1928 e che non siano affiliati alla F.I.D.A.L.

Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di L. 2 devono essere indirizzate alla Società organizzatrice in Cervignano.

Edera - Udinesi erranti

(e. c.) — Domenica, sul bel rettangolo di gioco ederino, saranno di fronte, in amichevole tenzone le forti e prestanti squadre: « Edera » e « Udinesi Erranti ».

L' incontro, che riveste carattere di massimo interesse, attirerà sicuramente un forte numero di appassionati, vuoi per il valore indiscusso delle due squadre in lizza, vuoi per assistere ad un incontro di cartello.

La favorita della carta è indubbiamente la « Udinesi Erranti » in cui figureranno ottimi elementi dell'A. C. U.; ma d'altro canto anche l'« Edera » è una squadra temutissima per il perfetto stile di forma acquisito in continui galoppi d'allenamento.

Incontro dunque quanto mai emotivo e puranche combattutissimo. Certamente il più forte e prestante « undici » coglierà la palma dell'alloro.

La parola d'ordine è: « Tutti, domenica, al campo ederino; nessuno degli sportivi lo deve disertare ».

Diamo le formazioni dei due « undici » che probabilmente all' ultimo momento possono subire qualche variante:

UDINESI ERRANTI: Ballini — Brusin e Baschiera — Pascolini, Ceccotti (cap.) e Tavano — Del Piero, Foni, Modonutti, Zilli e Zamero.

EDERA S. U.: Vogrig — Lena e Bon — Ferrassutti (cap.), Bonino e Di Tomaso — Marini II, Mollnis, Barbetti, Boltin e Ligugnana.

Stato Civile
del 7, 8 e 9 agosto 1928.

Nascite

Maschi: nati vivi n. 5 — Femmine: nate vive n. 5 — Totale nascite n. 10.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 128 a 135 — Granoturco giallo da L. 130 a 135 — Granoturco bianco da L. 129 a 134 — Segala da L. 110 a 112 — Avena da L. 102 a 105 — Orzo da L. 108 a 110.

Piazza Venerio

Patate da L. 45 a 60 — Zucchette da L. 140 a 160 — Tegoline da L. 280 a 300 — Fagioli da L. 200 a 300 — Insalata da L. 200 a 250 — Pomodoro da L. 150 a L. 190 — Mele da L. 80 a 120 — Pere da L. 60 a 220 — Pesche da L. 150 a 500 — Prugne da L. 60 a 100 — Uva da L. 300 a 400 — Limoni da L. 0.45 a L. 0.75 l'uno.

Braida Bassi

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 34 a L. 36 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 28 a 30 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 24 a 28 — Erba Spagna da L. 46 a 49 — Paglia da L. 14.50 a L. 15.50.

Mercato legna

Faggio da L. 10 a 11.50 — Stanghe da L. 9 a 10 — Lavorati da L. 12 a 15 — Carbone da L. 28 a 30.

Via A. Zanon

Galline da L. 7.50 a 8 — Polli da L. 8 a 8.50 — Anitre a L. 5 — Oche da L. 4.50 a 5 — Conigli da L. 3.50 a 4.

Mercato di S. Lorenzo
BRAIDA BASSI

Bovini ed equini.

Vacche: entrate 58, vendute 19 da lire 850 a 1100 — Giovenche: entrate 23, vendute 8 da L. 1050 a 1675 — Vitelli: entrati 14, venduti 14 da L. 4.40 a 5.50 al chilogramma a peso vivo — Cavalli: entrati 170, venduti 45 da L. 700 a 3000 — Muli: entrati 48, venduti 23 da L. 550 a L. 1860 — Asini: entrati 12, venduti 5 da L. 150 a 625.

Suini e ovini.

Maiali da latte: entrate 195, venduti 115 da L. 60 a 105 — Maiali da allevamento: entrati 58, venduti 32 da L. 210 a L. 245 — Pecore: entrate 8, vendute 8 da L. 55 a 115 — Capre: entrate 5, vendute 5 da L. 35 a 85.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 9 agosto 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	752.54	751.75	751.80
Pressione al mare	763.16	762.11	.62.25
Temperatura	22·2	30·0	27·0
Umidità (0-100)	76	37	40
Vento Direzione	NW	NW	NW
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	4	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 29,0

Temperatura minima: 16,8

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati da Nord; cielo sereno con annuvolamenti temporaleschi nel pomeriggio; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 9. — Situazione barica: Alta pressione (769) sulle coste bretoni, con promontorio verso l' Europa centrale e il Mediterraneo; altro nucleo di pressioni elevate (765) sui Balcani; ciclone sul mare di Norvegia (745).

Probabilità: Venti sempre settentrionali, generalmente deboli, moderati sul Jonio; cielo vario nell'alta Italia, sereno altrove, temperatura in lieve aumento, mare mosso o leggermente mosso.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.33 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno)

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.50 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.20 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina, ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 1).

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Tramvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.30

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo, ore 6.55 — 7.53 — 8.53 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.53 (*) — 20.58 (**) — 21.53 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13 10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza, ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But
Tolmezzo-Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.35 — 11.25 — 15.10 — 19.50. — — —

Arrivo a Paluzza: ore 8.50 — 12.40 — 16.25 — 21.5.

Partenza da Paluzza: ore 5.15 — 7.25 — 11.15 — 17.5.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 — 8.37 — 12.27 — 18.16.

Tramvia del Degano
Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina, ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17 05.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

(Autorizzazione Prefettizia Milano N. 6807 — 1928).